

PIAZZALE VERDI LO SPESSORE E' DI 2,40 METRI: C'E' ANCHE UN'ALTRA FORTIFICAZIONE

Mura, si scava il tratto medievale

Serviranno ancora due mesi agli archeologi. Qualche sorpresa

SI STA rivelando sempre più interessante e ricco di sorprese il pur prevedibile ritrovamento del tratto di mura medievali in piazzale Verdi, durante gli scavi preliminari legati al progetto Pius di riqualificazione della zona. Ieri mattina i tecnici comunali, l'assessore all'urbanistica Serena Mammini e il funzionario della Soprintendenza archeologica Giulio Ciampoltrini hanno effettuato un sopralluogo per valutare la situazione.

ALLA LUCE, ben visibile adesso, a circa un metro e mezzo di profondità, c'è una sezione delle Mura del Duecento (la cerchia precedente a quella attuale) larga 2 metri e 40 centimetri, con paramento esterno in pietre, sacco centrale in ciottoli e lato interno alla città in laterizi. Mura del tutto analoghe all'ampio tratto coevo in pietra che si ammira sul lato Nord dell'arborato cerchio, inglobato poi nella cinta rinascimentale. Lo scavo, sotto la direzione del professor Giulio Ciampoltrini, è seguito da un pool di archeologhe: Elisabetta Abela, Susanna Bianchini, Serena Cenni e Maila Franceschini. Nel sopralluogo è stato deciso che si

proseguirà ancora almeno fino a Natale, ampliando l'area da esplorare soprattutto sul versante interno alla città medievale, verso Est.

QUI è stata già individuata anche una parte di una struttura fortificata, forse una postierla, che dovrà essere ulteriormente studiata. Ma dovranno essere effettuati anche altri scavi in dire-

zione della vecchia Porta San Donato, ora sede dell'ufficio turistico di Itinera, per stabilire il percorso esatto delle mura medievali e anche per scegliere le zone dove spostare gli alberi della piazza. A circa un metro di profondità, infatti, è stato trovato una sorta di pavimento in terra battuta, risalente alla demolizione del tratto murario nella seconda metà del Seicen-

to. Questa barriera ha impedito anche alle radici delle piante di penetrare più a fondo. Dovranno essere individuate le zone adatte a scavare le nuove buche per accogliere gli alberi. Alla luce intanto anche numerosi frammenti di ceramiche e (più lontano, nei sondaggi sul lato Nord) anche una moneta del 1826 di Carlo Lodovico di Borbone.

Paolo Pacini



ALLA LUCE
Lo staff di archeologhe al lavoro nella zona di piazzale Verdi: il tratto di mura medievali (demolite intorno al 1650) è largo 2,40 metri